

ASPETTI CRITICI

- Spazi per gli studenti limitati, intesi sia come spazi per studiare sia come spazi di aggregazione
- Carenza di strumentazione tecnica per le lezioni (PC, videoproiettori)
- La riorganizzazione degli ambienti e degli spazi deve essere strumentale al raggiungimento dei vari obiettivi educativi e didattici e al pieno coinvolgimento degli studenti per il successo formativo.
- **Il modello trasmissivo** basato esclusivamente sulla trasmissione delle conoscenze in modo puramente erogativo, è ormai anacronistico. Gli studenti imparano più efficacemente attraverso l'apprendimento attivo che sfrutta materiali aperti e riutilizzabili, simulazioni, attività laboratoriali, esperimenti hands-on, etc.

PROPOSTE (elenco puntato)

- L'innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali passa necessariamente per la formazione dei docenti universitari, che sono chiamati a riformulare le modalità di insegnamento-apprendimento tradizionali alla luce delle potenzialità che le TIC offrono in termini di accessibilità pedagogica e inclusione. Tuttavia, la sola introduzione delle TIC nella didattica non è sufficiente. È imperativo saper incorporare flessibilmente le diverse tecnologie nei contenuti della disciplina per valorizzare effettivamente l'apprendimento degli studenti. Inoltre, bisogna insegnare agli studenti come essere utenti responsabili ed etici nell'utilizzo delle risorse digitali.
- Potenziamento della rete wi-fi
- Tra le sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro, si evidenzia l'urgenza di formare professionisti che posseggano oltre a solide competenze tecniche, anche abilità trasversali (*soft skills*), ovvero che siano in grado per esempio, di risolvere problemi complessi, di assumere decisioni importanti sotto pressione, di lavorare proficuamente in gruppo, risolvendo di volta in volta gli eventuali conflitti, di gestire lo stress, di organizzare autonomamente ed in modo efficiente il lavoro, di essere flessibili, critici e creativi.
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Le tecnologie riducono le distanze aprendo nuovi canali di comunicazione, riconnettendo spazi, tempi e attori del sistema universitario: dalle imprese agli enti locali, dalle associazioni alle fondazioni. Le tecnologie sono strumentali alla progettazione didattica e funzionali agli obiettivi che ci si prefigge, nell'ottica di una progressiva integrazione delle tecnologie nella prassi didattica quotidiana.
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Una università d'avanguardia ripensa gradualmente gli spazi e i luoghi con soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta e si apre verso l'esterno, creando nuove opportunità di formazione.

BUONE PRASSI NOTE (elenco puntato)

- **Metodologie didattiche** sperimentate specialmente nel Corso di SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA :
 - o *Flipped Classroom* che prevede una duplice inversione dei momenti classici dell'attività didattica
 - o *Problem Based Learning* un apprendimento basato sull'analisi e soluzione di problemi)
 - o *Team Based Learning* una metodologia didattica che consente di praticare l'apprendimento in gruppi)
 - o *Project Based Learning* un apprendimento basato sulla realizzazione di progetti)
 - o *Visual Thinking Strategies* strategie di pensiero visivo, uso dell'infografica come strumento didattico/d'apprendimento (Canva, StoryBoardThat)
 - o *Student Generated Content* creare un ambiente di apprendimento digitale in cui gli studenti sono produttori di contenuti
 - o *Just in Time Teaching* integrazione tra tempi di studio a casa e attività in aula
 - o *Service Learning* tra gli obiettivi del SL troviamo lo sviluppo delle *competenze* relazioni e civiche, alle quali però si aggiungono altre *di natura strettamente accademica*, che vengono messe alla prova attraverso l'azione di servizio.
 - o *Etwinning* : Ci siamo chiesti in che modo i progetti eTwinning influiscono sulla percezione delle competenze relative alla creatività, alla collaborazione, alla comunicazione e al pensiero critico. Durante il focus group si è chiesto ai partecipanti quali capacità relative alle 4Cs avessero maturato maggiormente grazie alla partecipazione ad eTwinning. È emerso che prendere parte alla community eTwinning e parteciparvi attivamente è un ottimo percorso di formazione iniziale per gli insegnanti e un vettore per l'innovazione della scuola. Secondo gli intervistati, infatti, le attività proposte durante i progetti hanno influito sulle sfere didattiche, organizzative, professionali e personali sviluppando le 4C dell'apprendimento.
- L'acquisizione di **competenze trasversali**, attraverso forme ludiche e coinvolgenti, quali ad esempio gli ambienti di simulazione, risulta avere caratteristiche innovative, ponendosi l'ambizioso obiettivo di valutare, progettare e orientare ad un apprendimento flessibile e produttivo capace di garantire il benessere individuale e sociale. Il modello di integrazione delle competenze proposto

ALTRE SEGNALAZIONI AL PQA RIGUARDO AL TEMA

- Emerge la necessità di un nuovo modello di organizzazione dell'insegnamento universitario, che trovi le sue fonti ispiratrici nei principi didattici suggeriti dalla ricerca e dal complesso scenario dei paradigmi scientifici di riferimento.
- È necessario trarre vantaggio da un dialogo e un confronto continuo tra le diverse discipline che dia sempre più spazio a nuove relazioni tra la didattica, la ricerca e la prassi quotidiana. Un'integrazione che si concretizzi in un nuovo modello didattico, in cui l'apprendimento deve coinvolgere contemporaneamente corpo, azione e interazione in un processo formativo che valorizzi l'aspetto affettivo-relazionale, cognitivo e motorio. Una didattica che, in tutte le discipline, sia in grado di sviluppare adeguate life skills.
- Oltre che sollecitare un'adeguata riflessione, da parte degli studenti, utile a sviluppare più alti livelli di consapevolezza è altrettanto importante promuovere interventi formativi e didattici volti a potenziare in ciascuno studente i propri punti di forza e al tempo stesso realizzare interventi di carattere compensativo in quegli ambiti che dovessero risultare carenti.
- Per questo motivo, sono necessarie delle modalità di insegnamento che vadano oltre l'attività routinaria per centrarsi su dimensioni personali e relazionali che favoriscono lo sviluppo di tutte quelle risorse e competenze necessarie al giovane universitario per conoscersi, decidere e progettare in maniera autonoma e consapevole.

permette di “sintonizzare” la formazione dei neoassunti con i processi cognitivi e metacognitivi di sviluppo degli apprendimenti disciplinari.

- La riflessione sull'**uso delle TIC** ha contribuito a ripensare i percorsi della didattica nell'ottica della loro qualificazione attraverso l'integrazione con strumenti digitali utili sia sul piano cognitivo che socio-culturale.